

SCHEDA DI SICUREZZA

Data emissione: 17/05/2019; Rev. 01

Conforme al Reg. (UE) 830/2015

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale: CENTELLA ESTRATTO SECCO 4% ASIATICOSIDE
Codice commerciale: 005129

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Materia prima ad uso professionale [SU22]
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sergio Fontana s.r.l.
Via Oberdan n°52 – 76012 Canosa di Puglia (BT) – Italia
Tel. 0883662720
e-mail: info@fontanasergio.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Pavia – CAV IRCCS Fondazione Maugeri – tel. 038224444
Milano – CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda – tel. 0266101029
Bergamo – CAV Ospedali Riuniti – tel. 800883300
Firenze – CAV Ospedale Careggi – tel. 0557947819
Roma – CAV Policlinico Gemelli – tel. 063054343
Roma – CAV Policlinico Umberto I – tel. 0649978000
Napoli – CAV Ospedale Cardarelli – tel. 0817472870
Foggia – A. O. Universitaria – tel. 0881732326

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008: prodotto non pericoloso

2.2 Elementi dell'etichetta

Elementi dell'etichetta ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008:
P261. Evitare di respirare la polvere

2.3 Altri pericoli

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB ai sensi del Reg. (CE) 1907/2006, allegato XIII
Nessuna informazione su altri pericoli
Questo documento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 31 del REACH

SEZIONE 3. Composizione/Informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non applicabile

3.2 Miscele

Componenti	%	CAS	EINECS/ELINCS	Classificazione secondo il Reg. (EC) No 1272/2008
Centella asiatica leaf extract	fino a 100	84696-21-9	283-640-5	Non applicabile
Acqua	≤ 5	7732-18-5	231-791-2	Non applicabile
Maltodestrina	≤ 70	9050-36-6	232-940-4	Non applicabile
Silice	≤ 1,5	7631-86-9/ 112945-52-5/ 60676-86-0	231-545-4/ 262-373-8/ 310-060-2	Non applicabile

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di inalazione: allontanarsi dal prodotto e recarsi in zona arieggiata. Aerare l'ambiente

In caso di contattato con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone

In caso di contattato con gli occhi: lavare abbondantemente con acqua

In caso di ingestione: considerare la quantità ingerita. È possibile somministrare carbone attivo in acqua

In caso di malessere consultare il medico

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se insorgono e persistono sintomi attribuibili all'inalazione, al contatto con gli occhi, con la pelle o all'ingestione del prodotto, consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio

Mezzi di estinzione non idonei: getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare monossido di carbonio (CO) e anidride carbonica (CO₂); l'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può portare danni alla salute anche gravi

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie, casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.)
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Usare i dispositivi di protezione individuale

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere eventuali perdite con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee)
Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua (se non ci sono controindicazioni) la zona ed i materiali interessati
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita
Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Durante la manipolazione e l'utilizzo, evitare il contatto e l'inalazione dei vapori, impedire il contatto delle polveri con sorgenti di accensione, quali fiamme libere, scintille, ecc.
Non mangiare né bere

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute o urti
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari

7.3 Usi finali particolari

Nessun dato disponibile

SEZIONE 8. Manipolazione e immagazzinamento

8.1 Parametri di controllo

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale

8.2 Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi e del viso: non necessaria per il normale utilizzo. Se si rende necessaria la protezione degli occhi e del viso, utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come EN 166 (UE) e NIOSH (USA)

Protezione delle mani: manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati per verificarne l'integrità. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa nazionale vigente. Lavare e asciugare le mani. I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della Direttiva 88/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano

Protezione delle vie respiratorie: non necessaria per il normale utilizzo. Se si rende necessaria la protezione dalle polveri, utilizzare maschere antipolvere con filtri del tipo P1 (EN143). Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dagli organismi competenti, quali il CEN (UE) e il NIOSH (USA)

Protezione del corpo: indossare i normali indumenti da lavoro

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Polvere igroscopica
Colore	Da verdastro a marrone
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	Non determinato
Punto di fusione/congelamento	Non determinato
Punto/intervallo di ebollizione	Non determinato
Punto di infiammabilità	Non determinato
Velocità di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non determinato
Limiti di esplosività (valori di infiammabilità inferiore e superiore)	Non determinato
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	Ca. 0,5 g/ml
Solubilità	Moderatamente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di auto-accensione	Non determinato
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non determinato
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2 Altre informazioni

Nessun dato disponibile

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Le miscele prodotto/aria in certe condizioni sono esplosive

10.2 Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

A contatto con sorgenti di accensione possibilità di incendio/esplosione

10.4 Condizioni da evitare

Contemporanea presenza di polvere finemente suddivisa in aria e sorgenti di accensione. Calore, fiamme, scintille. Evitare la conservazione in luoghi poco ventilati. Non stoccare la sostanza sotto i raggi solari diretti. Evitare condizioni di umidità estrema. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche

10.5 Materiali incompatibili

Agenti fortemente ossidanti

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di combustione, ossidi di carbonio

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: nessun dato disponibile

Irritazione: nessun dato disponibile

Corrosività: nessun dato disponibile

Sensibilizzazione: nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio:

- dopo esposizione ripetuta: nessun dato disponibile
- dopo singola esposizione: nessun dato disponibile

Cancerogenicità: nessun componente di questo prodotto presente a livelli $\geq 0,1\%$ è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC

Mutagenicità: nessuno dato disponibile

Potenziati conseguenze sulla salute:

- inalazione: può provocare irritazione delle vie respiratorie. L'inalazione prolungata delle polveri può portare a conseguenze anche gravi
- ingestione: nessun rischio nelle dosi consigliate
- pelle: nessun dato disponibile
- occhi: potrebbe provocare irritazione

- segni e sintomi di esposizione: al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi

Ulteriori informazioni: sconsigliato l'uso in gravidanza e allattamento.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non sono noti fenomeni significativi di bioaccumulo

12.4 Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela risponde ai criteri per PBT/vPvB a norma del Reg. (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate. Non scaricare nelle fognature e nell'ambiente

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG)

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno

14.4 Gruppo d'imballaggio

Nessuno

14.5 Pericoli per l'ambiente

Nessuno

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Reg. (CE) 2006/1907, del Reg. (CE) 2008/1272, del Reg. (UE) 2010/453. Si ricorda comunque all'utilizzatore la necessità di verificare e rispettare specifiche normative europee, nazionali, regionali e locali in materia di attività pericolose e di protezione ambientale.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questo prodotto non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi utilizzati:

- PBT: sostanze Persistenti, Bioaccumulanti e Tossiche
- vPvB: sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulanti
- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada
- RID: Regolamento concernente il trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
- IMDG: Trasporto Marittimo Internazionale di merci pericolose
- IATA: Associazione Internazionale del Trasporto Aereo

Riferimenti bibliografici:

- European Commission
- Institute of Health and Consumer protection;
- Decisione (CE) 2006/257
- IARC (International Agency for Research on Cancer)
- Reg. (CE) 1907/2006
- Reg. (CE) 1272/2008
- Reg. (CE) 453/2012
- Reg. (CE) 1223/2009
- Reg. (UE). 1169/2011
- European Commission Health and Consumers CosIng
- EFSA – Compendium of botanicals that have been reported to contain toxic, addictive, psychotropic or other substances of concern
- ECHA – European Chemicals Agency



Le informazioni sopra riportate si riferiscono allo stato attuale delle nostre conoscenze. L'utilizzatore è comunque tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'uso specifico che ne deve fare